

[Free] Rivolta o barbarie: La democrazia del 99 per cento contro i signori della moneta

Rivolta o barbarie: La democrazia del 99 per cento contro i signori della moneta

Von Francesco Raparelli
DOC | *audiobook | ebooks | Download PDF | ePub



DOWNLOAD



READ ONLINE

Produktinformation Veröffentlicht am: 2012-10-25Erscheinungsdatum: 2012-10-25File Name:
B00A2UDWQC | File size: 65.Mb

Von Francesco Raparelli : Rivolta o barbarie: La democrazia del 99 per cento contro i signori della moneta
before purchasing it in order to gage whether or not it would be worth my time, and all praised Rivolta o barbarie: La
democrazia del 99 per cento contro i signori della moneta:

KundenrezensionenHilfreichste Kundenrezensionen0 von 0 Kunden fanden die folgende Rezension hilfreich. Ein Aufruf zu einer neuen Revolution zu einem neuen kommunistischen" UmsturzVon BibliofiloMit dem provokatorischem Buch Rivolta o Barbarie liefert der Autor - in Anlehnung an die Tradition des Neo-Materialismus eines Zizek oder Pfaller und unter Verwendung der psychoanalytischen Anstze von Guattari und Deleuze - eine interessante Analyse der derzeitigen politischen und wirtschaftlichen Lage Italiens und Europas allgemein.Das Buch besteht in zwei Teilen:Im ersten Teil "Macerie" (Trmmer) analysiert das vom Neoliberalismus forcierte Abholzen von Einkommen, Sozialstaats und letztendlich der Demokratie zulasten technokratischer Wirtschaftsexperten, wobei dieser Raubbau mglich ist, da der Bevlkerung immerfort eingehmmert wird, sie (bzw. die Generation ihrer Eltern) htten ber ihre Verhltnisse gelebt und nun msse man dafr die Rechnung zahlen. Durch die Verinnerlichung eines Schuldgefhlhs (welches in Wirklichkeit ein Mythos ist) sei ein Raubbau und eine Enteignung des Eigentums aller (das ffentliche Eigentum wie Wasserversorgung und Schulwesen) zugunsten einiger weniger mglich, welche ansonsten nicht durchsetzbar wre.Der zweite Teil "Ancora una volta, la prima volta" (Nochmals ein erstes Mal) untersucht der Autor antisystemischen Massenbewegungen, welche den einzig mglichen Ausweg aus der Situation darzustellen scheinen. Begriffe und Sprache der Analyse werden hierbei der Philosophie von Marx entlehnt. Allgemein sieht der Autor im Widerstand mit Hilfe von losen Massenbewegungen (wie occupy oder Demokratie der 99% u..) eine Art neuen Kommunismus, den es zu forcieren gilt.Whrend die Analyse in ihrer pars destruens voll ins Schwarze trifft und von einem "hyper-qualified working poor" absolut nachvollzogen werden kann, berzeugt die pars construens weniger. Obgleich die Begriffe des Marxismus etwas entstaubt werden, berzeugen sie dann doch nicht wirklich. Auch die Akzeptanz bzw. Verteidigung der Gewalt als Mittel zum Umsturz ist bedenklich. Interessant zu lesen, provokant, aber im Endeffekt zu radikal.

KurzbeschreibungOrmai anche i pi accesi sostenitori del libero mercato devono fare i conti con un sospetto: che lodierna crisi del capitalismo, con le enormi contraddizioni sociali che porta con s, ne mostri limiti irreparabili. Rivolta o barbarie, il nuovo e illuminante lavoro di Francesco Raparelli, radicalizza questinterrogativo, smascherando tanto le menzogne prodotte da un trentennio di dittatura neoliberista quanto lodiosa retorica del sacrificio collettivo propinata da governi tecnici e grandi coalizioni europee: e se la crisi globale, si chiede Raparelli, fosse in reall occasione per il capitalismo di compiere un decisivo salto di qualit nello sfruttamento delluomo e della natura? Attraverso una lucida analisi dei dati economici e delle dinamiche sociali, Raparelli mostra il legame tra loffensiva contro diritti del lavoro, welfare e beni comuni, in corso ovunque in Occidente, e un pi vasto progetto di recinzione dellintera societ, giungendo a scorgere i tratti, con Marx, di una nuova accumulazione originaria. Come possiamo scongiurare questa catastrofe? Attraverso una grande coalizione di poveri, che miri a realizzare, come non teme di ribattezzarlo lautore, il comunismo del XXI secolo. In altre parole, la democrazia di quel 99 per cento di cui si sono definiti parte il movimento Occupy e la rivolta degli indignados. Consapevoli che, come direbbe Brecht, la rivoluzione la semplicit difficile a farsi.KurzbeschreibungOrmai anche i pi accesi sostenitori del libero mercato devono fare i conti con un sospetto: che lodierna crisi del capitalismo, con le enormi contraddizioni sociali che porta con s, ne mostri limiti irreparabili. Rivolta o barbarie, il nuovo e illuminante lavoro di Francesco Raparelli, radicalizza questinterrogativo, smascherando tanto le menzogne prodotte da un trentennio di dittatura neoliberista quanto lodiosa retorica del sacrificio collettivo propinata da governi tecnici e grandi coalizioni europee: e se la crisi globale, si chiede Raparelli, fosse in reall occasione per il capitalismo di compiere un decisivo salto di qualit nello sfruttamento delluomo e della natura? Attraverso una lucida analisi dei dati economici e delle dinamiche sociali, Raparelli mostra il legame tra loffensiva contro diritti del lavoro, welfare e beni comuni, in corso ovunque in Occidente, e un pi vasto progetto di recinzione dellintera societ, giungendo a scorgere i tratti, con Marx, di una nuova accumulazione originaria. Come possiamo scongiurare questa catastrofe? Attraverso una grande coalizione di poveri, che miri a realizzare, come non teme di ribattezzarlo lautore, il comunismo del XXI secolo. In altre parole, la democrazia di quel 99 per cento di cui si sono definiti parte il movimento Occupy e la rivolta degli indignados. Consapevoli che, come direbbe Brecht, la rivoluzione la semplicit difficile a farsi.